



TUTTINSIEME...CAMMINIAMO

NUMERO OTTANTANOVE

DICEMBRE 2021

«Un anno migliore!»

Buon
Natale

.... a tutti Voi!!

TUTTINSIEME

ASSOCIAZIONE
FAMIGLIE E
VOLONTARI PER
L'INTEGRAZIONE
ODV

Codice fiscale: 91185980371

Presidente

Maurizio Zucchi

Vicepresidente

Simona Marchese

Consiglio Direttivo

Maurizio Bonarelli
Silva Magagnoli
Simona Marchese
Mariangela Marchesi
Giovanna Mennella
Raffaella Vecchio
Maurizio Zucchi

Indirizzo

Tuttinsieme
c/o Maurizio Zucchi
Via G. Serra, 5/3
40069 Zola Predosa
(Bologna)

E-mail

tuttinsieme.onlus@libero.it

Telefono

335 7877330
www.tuttinsieme.org

Conto corrente postale:
18805531

Conto corrente bancario:
IBAN
IT6710306937133100000006678

SOMMARIO

NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE E DAL DIRETTIVO	PAG. 2
RINNOVIAMO L'ISCRIZIONE PER IL 2022!	PAG. 3
CASA APERTA: UN NUOVO INIZIO!	
UN NUOVO INSEGNANTE DI TEATRO-DANZA	PAG. 4/5
GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'	PAG. 6/7
ALLA SCOPERTA DELLA MELA ROSA ROMANA	PAG. 8



Notizie dall'Associazione e dal Direttivo

Con settembre 2021 sono ripartiti tutti i nostri laboratori: Arteterapia, Musicoterapia, Danzaterapia, Canto e anche Teatro-Danza in questo caso con un nuovo insegnante, Iacopo, che si presenta con un articolo che potete leggere più avanti nel giornalino. Salutiamo Anna Albertarelli che per tanti anni ci ha seguito, ottenendo grandi risultati dai nostri ragazzi.

Ringraziamo i centri sociali Pertini, Falcone, Madonna Prati e Ilaria Alpi per la disponibilità dei locali.

Vengono usate le opportune cautele -vista la situazione epidemiologica- quindi piccoli gruppi, uso di mascherine, distanziamento, disinfettanti, controllo del greenpass e della temperatura.

Ricordiamo a tutti i famigliari che non si possono frequentare le attività se si ha una temperatura superiore ai 37,5 °C, se si è venuti a contatto con positivi al Covid-19, se si hanno sintomi similinfluenzali.

Sono partiti anche i soggiorni presso l'appartamento di via Terramare, 1 al momento con tre gruppi che ruotano nei diversi weekend, nell'ambito della convenzione sottoscritta con AscInsieme.

Nel giornalino trovate anche un articolo su una uscita che abbiamo fatto nel giardino-campagna in collaborazione con l'associazione Zeula, alla scoperta di una particolare varietà di mele.

Nel corso del 2021 il direttivo si è incontrato due volte. La prima in particolare per approvare il bilancio 2020 ed indire l'assemblea dei soci tenutasi a giugno; la seconda per valutare lo stato dei conti e decidere la ripresa di tutte le attività.

L'1 dicembre abbiamo partecipato alla seduta straordinaria del Consiglio comunale di Zola Predosa, indetto in occasione della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità. Di seguito troverete l'intervento effettuato.

Per quanto riguarda i conti sono in attivo causa i diversi mesi di chiusura che hanno determinato un forte contenimento delle spese per educatori ed insegnanti.

Saremo più precisi nel prossimo giornalino con la chiusura del bilancio da portare alla prossima assemblea dei soci.

Possiamo anticipare che le entrate al momento ammontano a 24.300 euro mentre prevediamo uscite intorno ai 13.000 euro, la metà rispetto ad un normale anno di attività.

Ricordiamo che per partecipare a tutti i laboratori sono necessari green pass e mascherina.



Rinnoviamo l'iscrizione per il 2022!

Ricordiamo a tutti i soci che per partecipare alla vita dell'Associazione è necessario rinnovare la tessera d'iscrizione.

Si può utilizzare il bollettino allegato al giornalino, oppure fare un bonifico sul conto corrente bancario. In alternativa si possono dare contanti al presidente che rilascerà ricevuta.

Attenzione abbiamo cambiato Banca!

Adesso siamo presso Banca Intesa Sanpaolo

Nuovo codice Iban: IT67I0306937133100000006678

Casa aperta: un nuovo inizio!

Il 7 novembre l'assemblea straordinaria dei soci di Casa aperta insieme ha deciso all'unanimità di sciogliere l'associazione.

Verranno espletate le ultime formalità amministrative e fatte le dovute comunicazioni formali e poi si andrà alla chiusura.

Ma il progetto continua!

Casa aperta insieme in questi anni ha raggiunto risultati importanti ed evidenti sul fronte della crescita delle autonomie delle persone con disabilità che hanno frequentato i weekend, ma ora non risulta più in grado di perseguire le proprie finalità per mancanza di un numero adeguato di volontari.

Tuttavia i bisogni rimangono immutati: necessità di proseguire nei percorsi di rafforzamento delle autonomie delle persone con disabilità e di individuazione di soggetti che possano aiutare le famiglie a costruire un percorso che prepari al Dopo di noi.

Si ritiene che Tuttinsieme possa da un lato -come fatto nel passato- condurre dei laboratori di crescita delle autonomie e dall'altra possa essere un attore che supporti le famiglie nella costruzione di un progetto di vita dei propri congiunti con disabilità nei rapporti con i Servizi sociali o con altri attori quali Fondazioni/Cooperative.

Il direttivo di Tuttinsieme metterà a punto una nuova strategia sul tema del Mentre e dopo di noi da sviluppare a partire dal 2022.

Cogliamo l'occasione per ringraziare i volontari che in questi anni hanno permesso l'attività di Casa aperta insieme ed in particolare Fiammetta Colapaoi.

Maurizio Zucchi



Un nuovo insegnante di teatro-danza

Sono Jacopo mi diploma come attore professionista all'Accademia Teatrale Veneta, decido poi di proseguire la mia ricerca corporea studiando con la compagnia MOTUS di Siena e all'accademia ALMA DANZA di Bologna dove ho approfondito diversi stili quali contemporaneo, floorwork, contact e underground. Nell'estate del 2020 mi avvicino al metodo di integrazione e mediazione corporea per portatori di handicap fisico e psichico chiamato Corpo Poetico ideato da Anna Albertarelli, entrando a far parte successivamente del collettivo di danza inclusiva Vi-kap da lei fondato.

Con entusiasmo ho accettato la possibilità di condurre questo laboratorio perché sono consapevole delle difficoltà di questo periodo storico dove per quasi due anni siamo rimasti fermi, confinati fisicamente e mentalmente e di come questo abbia gravato sulla nostra percezione di sé e degli altri.

Sono convinto che il teatro in questo contesto sia veramente qualcosa di unico e magico. Esso ci permette di rimettere in moto energie e meccanismi che la nostra vita abituale (figuriamoci nella situazione straordinaria di lockdown) tende a sminuire e eliminare.

L'obiettivo del percorso che voglio intraprendere con John, Paolo, Stefano G. ed Anna -con il supporto del volontario Stefano e dell'educatore Simonluca- è innanzitutto quello di recuperare gli strumenti che erano già stati sviluppati ed affinati negli anni precedenti insieme ad Anna Albertarelli. Ecco, io voglio partire da qui, prendere in mano una strada che già c'era e rimodellarla secondo le nuove esigenze con cui questa attualità ci obbliga a confrontarci.

Prima di affrontare qualsiasi tipo di esigenza performativa, è quindi necessario dedicarsi all'ascolto, alla riappropriazione di noi stessi, alla riconnessione con il nostro sé più nascosto, intimo, celato. Per farlo bisognerà affinare nuovamente le proprie capacità percettive, sensoriali, attraverso una consapevolezza olistica del nostro corpo e della sua sfera emotiva.

Contestualmente ci occuperemo, tutti insieme, di riscoprire le possibilità fisiche uniche di ogni individuo attraverso pratiche di rilassamento, percezione ed improvvisazione. Riaffronteremo il rapporto che un corpo ha con lo spazio e le altre persone con cui lo si condivide. Uno spazio quindi da riconquistare e da rivivere, da modellare dopo un tempo in cui ci è stato imposto e opposto. Uno spazio da creare per abitare insieme, in cui intessere legami.



Metteremo grande attenzione anche al concetto di *immaginazione*, cioè la capacità di creare diversi livelli di realtà e concretizzarli successivamente nel mondo esterno. Ciò è possibile attraverso strumenti comunicativi quali corpo e voce che ci permettono di generare personaggi, relazioni e ambientazioni.

Questo viaggio di riscoperta alternerà momenti di studio collettivo e di ricerca personale, ma proporrà anche momenti di gioco. Si proporranno esercizi teatrali semplici, leggeri ma non per questo superficiali, che affronteranno alcuni dei punti cardine del teatro: ritmo, spazialità, ascolto, presenza e voce.

Jacopo Desiato



Il gruppo di teatro-danza con il nuovo regista-coreografo Jacopo, prima di una lezione nella palestra di Ponte Ronca



**Giornata internazionale dei diritti
delle persone con disabilità
Consiglio Comunale straordinario
di Zola Predosa
Intervento di Maurizio Zucchi**



Buona sera a tutti.

Anch'io ringrazio l'Amministrazione ed il Consiglio tutto per aver deciso di indire ancora una volta una seduta straordinaria in occasione della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità e per l'invito a portare una testimonianza sulla tematica dei viaggi.

Sappiamo tutti che il viaggio rappresenta un momento di gioia, di benessere, di crescita da diversi punti di vista, di socializzazione, di conoscenza di altri luoghi e persone, viaggiare fa aprire la mente.

E questo vale naturalmente anche per le persone con disabilità.

Per queste persone viaggiare però è molto meno frequente e più complicato, rispetto alle persone normodotate.

Per quanto riguarda le vacanze estive in genere le famiglie di persone con disabilità hanno una meta ricorrente, consolidata negli anni e quindi ben conosciuta, senza rischio di sorprese.

Alcuni invece si appoggiano ad associazioni quali Anffas, Aias, Casa Santa Chiara e anche in questo caso sono localizzazioni specifiche, spesso sempre le stesse, e gli spostamenti sono organizzati con mezzi propri attrezzati.

Rispetto al passato è cresciuta l'attenzione sul tema accessibilità nei luoghi turistici. Ad esempio i nostri soci hanno trovato villaggi ben organizzati, spiagge con passerelle, sedie mare per trasporto sulla spiaggia, sollevatori per la piscina.

Le agenzie di viaggio hanno degli elenchi di luoghi e alberghi accessibili, tuttavia qualche volta ci sono ancora delle sorprese perché il concetto di accessibilità viene interpretato.

Ci sono state esperienze di piscine con sollevatore sì, ma il bagnino non lo sapeva usare, bagni di alberghi definiti accessibili solo perché avevano piazzato un maniglione, peccato che la carrozzina per farla entrare si è dovuto togliere la porta!

Le liste dei luoghi accessibili dovrebbero essere costruite mandando sul posto qualcuno in carrozzella.

Come Associazione Tuttinsieme è una tradizione organizzare tutti gli anni una gita di due giorni insieme a volontari, educatori e qualche familiare.

Purtroppo la pandemia ci ha bloccato sia l'anno scorso sia quest'anno.



In genere facciamo conoscere delle città d'arte, quindi musei, chiese, palazzi, ma qualche volta ci fermiamo anche in un luogo termale per una piacevole sosta.

Come organizzatore di questi viaggi ho toccato con mano diverse difficoltà a far uscire da Zola Predosa i nostri soci con disabilità.

Partiamo dai mezzi: nella maggior parte delle volte scegliamo un pullman che sia attrezzato con pedana, il che significa un costo molto maggiore e ce ne sono pochi, pertanto va prenotato con molti mesi di anticipo per una certa data specifica, con tutte le incognite quando si pianifica così lontani dalla partenza.

Nel caso dei treni ci abbiamo provato solo una volta anni fa, trovando costi alti e difficoltà logistiche e organizzative per un gruppo numeroso come il nostro. So invece di casi con poche persone che non hanno avuto problemi ad utilizzarlo.

Anche con l'aereo non abbiamo molte esperienze, l'abbiamo utilizzato molti anni fa facendo provare l'esperienza del volo nella tratta Bologna-Catania, dividendoci in due gruppi, tutto ok.

Per molti anni abbiamo fatto dei viaggi usando anche dei camper; esperienza bella che ha coinvolto molto i nostri soci con disabilità. Purtroppo l'avanzare dell'età ci ha costretto ad abbandonare questo mezzo.

Con gli alberghi dobbiamo ricercare quelli che abbiano almeno tre camere attrezzate per persone in carrozzella e naturalmente senza barriere all'ingresso, con ascensori di dimensioni adeguate.

Voglio sottolineare che si è sempre creato un buon clima fra il nostro gruppo e gli ospiti degli alberghi che abbiamo frequentato, in particolare alla sera durante serate musicali, con balli o karaoke.

Le barriere architettoniche sono spesso un problema nel visitare le città d'arte. Purtroppo capitano degli inconvenienti anche per mancanza di sensibilità: è saltata una visita agli affreschi di un castello perché la pedana era fuori uso e non siamo stati avvertiti.

Quindi bisogna studiare gli itinerari, trovare delle guide turistiche attente al problema. Le guide sono molto importanti anche nel caso deficit psichici: ci vuole sensibilità ma anche capacità per spiegare un quadro o un monumento senza annoiare e facendosi capire.

Quello che colpisce di più quando siamo in viaggio è il clima che si instaura nel gruppo: sono momenti speciali per persone che non hanno molte occasioni di socializzazione e divertimento così prolungati.

Come si dice non è importante dove vai ma con chi ci vai.

E i nostri viaggi sono una festa anche se il tempo a volte non è favorevole o capitano degli inconvenienti.

I commenti sono entusiastici e si concludono con la fatidica frase: la prossima volta dove andiamo?

Ringrazio il Consiglio per l'opportunità e l'attenzione.



Alla scoperta della mela Rosa Romana

Sembra un nome di donna...
invece è una mela!

Infatti un anno fa un gruppo di volontari delle Associazioni Zeula e Silva Nova hanno scoperto che il melo antico del giardino campagna ha questo nome.

È una pianta che cresce bene in collina, produce frutti rosati, adatti ad essere conservati, ma anche trasformati in grappa o succo.



Questo melo è stato potato nella scorsa primavera e ha prodotto molti frutti, ma sono quasi tutti caduti perché attaccati da un insetto nocivo.

Il 16 ottobre abbiamo raccolto le mele rimaste e abbiamo invitato gli amici di Tuttinsieme per una merenda a base di biscotti, torta di mele e di succo di mela rosa romana doc.

Ci ha fatto compagnia anche l'assessore all'ambiente Matteo Badiali.

Alfeo e Fabio hanno anche sistemato sui rami alcune casette per le cinciallegre perché questi uccellini mangiano gli insetti che attaccano le mele. Chissà se le cince avranno voglia di fare il nido nelle nostre casette!

Ricordiamoci comunque di andare a vedere, la prossima primavera, la bellissima fioritura di questo albero che ha 70 anni. Ma non li dimostra!!

Claudia Capuzzi

